



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 746**

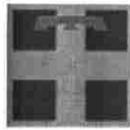
**CHIARIMENTI IN MERITO AL
PROGETTO DELLA CENTRALE
IDROELETTRICA E CONCA DI
NAVIGAZIONE SULLA DIGA
MICHELOTTI DEL PO**

Presentata dai Consiglieri regionali:

*VALETTI FEDERICO (primo firmatario), BERTOLA GIORGIO,
BONO DAVIDE, CAMPO MAURO WILLEM, MIGHETTI PAOLO
DOMENICO*

*Protocollo CR n. 38872
Pervenuta in data 05/11/2015*

X LEGISLATURA



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00038872/A0100B-04 05/11/15 CR

CL 02-18-02/747/2015

11:56 05 Nov 15 A0100B 002068

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 746

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula
Ordinarie a risposta orale in Commissione
Ordinarie a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

OGGETTO: Chiarimenti in merito al progetto della centrale idroelettrica e conca di navigazione sulla diga Michelotti del Po.

Premesso che:

- in data 12 marzo 2012 il Consiglio Comunale di Torino ha approvato il Progetto Preliminare per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul fiume Po in corrispondenza della Diga Michelotti, con la costituzione del relativo diritto di superficie, per un importo di Euro 7.100.000;
- che in data 20 marzo 2012 la Giunta Provinciale di Torino ha approvato la concessione di derivazione di acqua pubblica per tale impianto, con l'annessa verifica di sottoposizione a V.I.A. limitatamente a detta derivazione idrica;
- la Città di Torino in data 30 maggio 2012 ha autorizzato l'indizione di una gara a procedura aperta per individuare il soggetto realizzatore e gestore della suddetta opera, con una potenza prevista di 1.500 KW, che include tra le opere complementari la costruzione di una conca (importo previsto circa 1.700.000 Euro) per il servizio di navigazione fluviale sul Po a valle dalla Diga Michelotti con la previsione di arrivare fino a Sassi, di uno scivolo per le canoe, e il rifacimento dell'attuale scala di risalita per i pesci;

Considerato che:

- in data 11 febbraio 2014, è stata disposta l'aggiudicazione di tale intervento ad una associazione temporanea di imprese (ATI) facente capo alla "Camuna Idroelettrica", per un importo di 5.720.000 Euro, nel rispetto delle prescrizioni indicate dalla Provincia di Torino (ora Città Metropolitana), e che a detta ATI saranno in carico, oltre alla

realizzazione della suddetta centrale, anche tutte le opere complementari, per le quali dovrà farsi onere di presentare la progettazione definitiva e ottenere tutti i pareri e le autorizzazioni di carattere idraulico, ambientale, paesaggistico, urbanistico e edilizio;

- in data 20 aprile 2015 è stata sottoscritta la Convenzione per l'affidamento in concessione di tutto questo complesso di interventi tra la Città di Torino e la Società "Torino Smart Idro s.r.l.", subentrata nel frattempo alla predetta "Camuna Idroelettrica", e che alla Società firmataria competeva tra l'altro l'obbligo di presentare entro gg. 30 il Progetto Definitivo, che non risulta essere ancora stato presentato, a seguito del quale dovrà poi avere inizio il complesso iter autorizzativo;

Valutato che:

- La recente adozione del Piano Paesaggistico Regionale identifica il tratto urbano del Po come bene di notevole interesse pubblico per i suoi cospicui caratteri peculiari, soggetto a specifiche prescrizioni, tra cui *"non è ammessa l'installazione di impianti tecnologici e di produzione energetica da fonti rinnovabili collocati in posizione tale da interferire con le visuali percettibili dai percorsi pubblici e dai belvedere accessibili al pubblico verso l'area tutelata nel suo complesso"* (allegato al PPR, Parte prima, pag.299):

INTERROGA LA GIUNTA

- Se la Regione Piemonte sia a conoscenza di tale progetto e di quale documenti dispone, inoltre se sia stata chiamata ad esprimersi in materia relativamente alle proprie competenze;
- Se la Regione Piemonte abbia prodotto atti relativi all'adozione di tale progetto nella prospettiva di inserirlo nel complesso dell'incremento delle vie navigabili del sistema di Idrovie Padano-Venete supportate dall'Autorità di Bacino del fiume Po, oppure sia un mero progetto fine a se stesso senza un reale inserimento nel contesto dei trasporti.
- Di verificare se il progetto nella sua interezza e con tutte le opere ad esso collegate sia stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale oltre alla mera valutazione della derivazione idrica.
- Se il progetto sia compatibile con la candidatura UNESCO del marchio CollinaPo.

PRIMO FIRMATARIO Federico Valetti